

## ***Nel Battesimo diventiamo creature nuove.***

Alcuni preparano il battesimo dei loro bimbi con grande attenzione. Dalla scelta del nome, che definisce la persona, al giorno della cerimonia: tutto ha un significato profondo, meditato e voluto, che coinvolge ciascuno dei presenti.

E' un invito a **ripensare**, da adulti, il nostro battesimo, a gioire del dono di Dio, a recuperarne gli impegni.

- Quante volte, invitati a rinnovare le promesse battesimali che altri fecero per noi, lo abbiamo fatto meccanicamente, senza porre attenzione a quello Spirito che è sempre in noi, mentre il Padre continuamente dice “in te mi sono compiaciuto”?

**Perché in ognuno di noi Dio si compiace.** Perché siamo sue creature “e vide che era cosa buona”. In noi c'è molto di lui.

- Gesù volle sottomettersi, adulto, insieme alla folla, al battesimo per il perdono dei peccati e su di lui è sceso lo Spirito in forma di colomba: i bimbi ricevono lo Spirito perché, crescendo, si manifesti in loro la grandezza di Dio, praticando la giustizia e la carità. Per questo avranno (e abbiamo) bisogno di luce, di **discernimento**, di amore forte, che a volte dovrà dire di no perché è amore e non debolezza.
- Di questa **luce battesimale** abbiamo bisogno tutti, a sera, perché venga pace sulle nostre mancanze, incertezze, ambiguità, e anche tutte le mattine, all'inizio del nostro fare, perché non manchiamo di manifestare l'amore di Dio nella pazienza, nella solidarietà, nell'onestà, nella purezza di intenti. Lo spirito ricevuto nel battesimo porterà il cristiano ad un'assunzione di responsabilità, ad una consapevolezza nuova.
- E' dal battesimo che il Signore inizia la sua vita pubblica. E' dal battesimo che noi **iniziamo la nostra avventura di creature nuove**, guidati dallo Spirito che dimora in noi con la bellezza e la ricchezza dei suoi doni.
- La manifestazione dello Spirito avviene mentre Gesù sta pregando.  
**La preghiera** non serve per chiedere quello che già abbiamo, ma per aprirci allo Spirito e, nella misura in cui siamo consapevoli di questa presenza e ci mettiamo in ascolto, saremo cristiani **adulti**, responsabili, capaci di accogliere pienamente la vita che ci viene donata e di offrirla agli altri, nella coppia, nella famiglia e nel mondo. Come leggiamo in Isaia 50,4-5: “Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati, perché io sappia indirizzare allo sfiduciato una parola. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come gli iniziati. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro”.
- Quando restiamo ammirati davanti a persone che fanno cose eccezionali, viene da pensare che costoro sappiano attingere a quella sorgente inesauribile di forza che zampilla nel loro cuore e, se qualcuno riesce a vivere situazioni difficili senza disperare, ascoltiamo ancora Isaia 50,7:

**“ Il Signore Dio mi assiste,** per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso”.

Ma anche nelle piccole cose di ogni giorno possiamo scoprire, se saremo attenti, autentici tesori che riempiono di senso la nostra vita.

**Supplemento di *Settimana* del 06.12.2009**